

Se tu conoscessi il dono di Dio

(Gv 4,5-42)¹

III Quaresima anno A

EVANGELIZZATORI CON SPIRITO

(secondo modulo)

Gv 4, 5-42

⁵Giunse così a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: ⁶qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. ⁷Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». ⁸I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. ⁹Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. ¹⁰Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: «Dammi da bere!», tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». ¹¹Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? ¹²Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». ¹³Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ¹⁴ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». ¹⁵«Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». ¹⁶Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». ¹⁷Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: «Io non ho marito». ¹⁸Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». ¹⁹Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! ²⁰I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». ²¹Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. ²²Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. ²³Ma viene l'ora - ed è

¹ [Santificato, divinizzato, creatura, responsabilità, combattimento della fede, spirito/carne, Regno]: vedi sul sito del CAB la *Lectio Gv 6,60-69 Signore, da chi andremo* alla sezione «I Documenti del CAB/Parola di Dio –Commenti/Nuovo Testamento/Vangeli e Atti/Giovanni» alla pagina web http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=26&Itemid=192&limitstart=15;

[Acqua viva, Gesù Messia, il vero culto] in G. CIONCHI, *Parlami di Gesù*, Ed. Shalom 2009, p. 86; [Che cosa fa lo Spirito Santo] in CCC, *Catechismo della Chiesa Cattolica*, n. 729.

questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. ²⁴Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». ²⁵Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». ²⁶Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». ²⁷In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». ²⁸La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: ²⁹«Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». ³⁰Uscirono dalla città e andavano da lui.

³¹Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbì, mangia». ³²Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». ³³E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». ³⁴Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. ³⁵Voi non dite forse: «Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura»? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. ³⁶Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. ³⁷In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. ³⁸Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».

³⁹Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». ⁴⁰E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. ⁴¹Molti di più credettero per la sua parola ⁴²e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

BREVE CONTESTUALIZZAZIONE E SPIEGAZIONE

Il tema teologico dell'acqua è centrale nella liturgia odierna. Deserto e sete si richiamano reciprocamente anche nella loro dimensione simbolica.

Gesù toglie la nostra sete

- rinnovando i rapporti interpersonali,
- insegnandoci la verità del nostro rapporto con Dio e
- donandoci lo Spirito che ci rende autentici figli di Dio Padre e fratelli - nonché seguaci - di Gesù (nei rapporti con gli altri).

Questa terza domenica di Quaresima ci fa bivaccare a Refidim (probabilmente un wadi [letto di un torrente asciutto] a Nord ovest del monte Sinai),

ma anche presso il pozzo di Giacobbe, dove il Signore stesso ci attende, assetato della nostra sete. Un bivacco salutare, in cui la sete bruciante che ha fatto gridare la protesta (Massa = prova; Meriba = protesta; **cf. prima lettura Es 17, 3-7**) diventa cammino, ricerca, incontro con Gesù, acqua viva, nel **Vangelo**. La liturgia odierna è orientata all'attuale rito dell'acqua nella Veglia pasquale che precede il rinnovo delle promesse battesimali. Ci si prepara al bagno rinnovatore dello Spirito, riversato nei nostri cuori (vedi la **seconda lettura, Rm 5,1-2.5-6**).

L'episodio della Samaritana comprende due dialoghi importanti per il loro contrasto teologico, che sono inquadrati da alcuni versetti narrativi.

Il primo fra Gesù e la donna di Samaria (vv. 7-26), cioè la rivelazione di Gesù; il secondo tra Gesù e i suoi discepoli (vv. 31-38), cioè l'incomprensione degli uomini di fronte al mistero di Dio. La lunghezza del primo dialogo ci evidenzia la pazienza di Dio che, prima di soddisfare le attese dell'uomo, suscita nel suo cuore le relative domande.

Infatti:

- **v. 4,7:** Gesù si rivolge alla donna, gesto inusuale per un Giudeo;
- **v. 4,9:** ciò suscita la prima meraviglia nella donna;
- **v. 4,10:** la seconda meraviglia è che l'uomo chieda da bere a lei mentre dovrebbe essere il contrario;
- **v. 4,15:** Gesù parla dell'acqua viva, mentre la donna chiede dove attingere quest'acqua. Poi, Gesù, cercando di ricondurre il dialogo sul piano teologico, le rivela le sue disavventure coniugali (**17-18**), facendole riconoscere il suo esser profeta. Il racconto gesuano della vita della donna induce questa a porre la domanda sul luogo del culto (**v. 20**) e Gesù rivela il vero luogo dell'incontro col Padre e afferma chiaramente la sua messianicità. Nel **v. 25** la samaritana rivela la sua attesa del futuro. Gesù nel **v. 26** risponde *Sono io (= Javèh) che ti parlo*.

SPUNTI PER LA MEDITAZIONE E L'ATTUALIZZAZIONE

Nella prima Domenica di Quaresima l'evangelista Matteo ci ha condotti nel deserto di Giuda, ove abbiamo visto che Gesù si difende dal male, dagli assalti del maligno, avendo interpretato **non** in maniera fondamentalista, **ma** correttamente la citazione delle frasi bibliche, perché Gesù asseconda la volontà del Padre.

Nella seconda Domenica di Quaresima i discepoli non comprendono il senso dell'esperienza vissuta.

Perché? Perché non tengono conto delle loro radici, del loro passato, di Gen 1,3 (*Dio disse: sia la luce e la luce fu*) e di Gen 12,1-1 (le promesse ad Abramo).

Infatti, io che scrivo e tu che leggi ciò che scrivo, **possiamo leggere i brani del Primo e del Nuovo Testamento senza rispondere alla domanda, “che cosa vuole comunicarmi Dio in questo brano, adesso, in questo momento?”**. Ai discepoli, nel Vangelo proclamato in questa seconda domenica di Quaresima, è stata concessa (*sul monte*, il luogo veterotestamentario della rivelazione) una teofania (= apparizione divina (= di Dio)).

Che cosa è, quindi, questa Trasfigurazione? È un anticipo del Regno e la rivelazione della Trinità².

E nel Vangelo giovanneo della odierna **terza domenica** è una donna straniera, appartenente ad un popolo disprezzato dai conterranei di Gesù, che, dopo l'incontro col Salvatore del mondo, **diventa** colei che fa conoscere il Regno oltre i confini della Palestina, **l'ambasciatrice della Parola**, e diventa la missionaria che **annuncia**.

Il Regno non è più solo per un piccolo popolo, ma comincia a diventare **universale**.

ESERCITAZIONE GAP

Potremmo adesso compiere una **esercitazione** per aiutare le persone ad ascoltare la pericope, sezionandola e trascrivendone in GIUDICARE i concetti essenziali.

Scriviamo le seguenti domande e rispondiamo utilizzando i numeri dei versetti, dopo esserci divisi in piccoli gruppi formati da 3 o 4 persone, per poi confrontarci nel **grande gruppo**.

- Andare verso Gesù con la domanda nel cuore.
- Incontrare Gesù e lasciarci stupire dalla sua richiesta.
- Accogliere il suo messaggio e la sua proposta.
- Riscoprire l'amore del Padre e la forza dello Spirito Santo.

² Vedi sul sito del CAB la *Lectio Mt 17, 1-9 Una nube luminosa* alla sezione «I Documenti del CAB/Parola di Dio –Commenti/Nuovo Testamento/Vangeli e Atti/Matteo alla pagina web: http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=23&Itemid=192&limitstart=15.

Leggiamo ora la Scheda GAP per l'Animatore, utilizzabile soprattutto per l'esposizione narrativa dell'ultima fase.

Gesù e la Samaritana

(Gv 4,7-26)

Evangelizzare l'uomo...nei suoi desideri

- L'incontro con la Samaritana.
- Come evangelizzare i desideri?

“In questa scena Giovanni ci ha dato il dramma di un'anima che si sforza di sollevarsi dalle cose di questo mondo” (*Brown*)

Presentazione dei personaggi e avvio (4, 7-9)	Iniziativa di Gesù, che rompe schemi religiosi e sociali del tempo	R O T T U R A
La dichiarazione di Gesù (4, 10)	A - se tu conoscessi il... B - e chi è chi ti dice ... B' - tu avresti chiesto... A' - e avrebbe dato ...	O F F E R T A D I U N D O N O E D I U N A I D E N T I T À
Il dono dell'acqua (4, 11-15)	Acqua = Rivelazione e dono dello Spirito Santo	OFFERTA DI SENSO E SIGNIFICATO Seguendo le orme di Gesù, la vita e la morte vengono santificate e acquistano nuovo significato (GS 22)
L'identità di Gesù (4, 16-26)	Adorare in Spirito e Verità = Totalità dell'uomo	Desiderare ciò che desidera il Padre (cercare ...)

Significato e unità della sezione

1. Gesù rivela se stesso e la sua opera.
2. Il riferimento al Padre è fondamentale.
3. Il cammino del credente e l'itinerario del predicatore.

Samaritana	Discepoli
Il dono di Dio Gesù Messia	Opera del Padre Gesù che compie l'opera di Dio
Gesù che ascolta	Gesù proclama

L'articolazione dell'incontro con la Samaritana (Gv 4, 1-42)

A - Articolazione Scenica

Due scene maggiori

- Gesù parla con la Samaritana (Gv 4,7-26).
- Gesù parla con i discepoli (Gv 4,31-38).

Due scene minori

- Introduzione: questioni sul battesimo (Gv 4,1-6).
- Intermezzo: donna in città (Gv 4,27-30).

Episodio conclusivo

- I Samaritani da Gesù e il grido (Gv 4,39-42).

B - Una serie di espressioni cristologiche

- Signore vedo che sei un profeta (4,19).
- So che deve venire il Messia, cioè il Cristo; quando Egli verrà ci insegnerà ogni cosa (4,25).
- Sono Io che ti parlo (4,26).
- Mi ha detto tutto quello che ho fatto, che sia forse il Messia? (4,29).
- Sappiamo che questi è veramente il Salvatore del mondo (4,42).

☑ NOTE PER UNA GRIGLIA DI LETTURA

Dammi: (v. 7) - Gesù si presenta come colui che chiede, ma non un sorso d'acqua, bensì la fede che Egli vuol fare scaturire in lei, simbolo dell'intera umanità.

Non hanno rapporti: al contrario dei Sinottici, Giovanni unisce in una stessa visuale la vita di Gesù e quella della Chiesa. Infatti in Gv 8,48 Gesù è chiamato indemoniato e Samaritano. Non hanno rapporti sia per l'ostilità che c'è tra Ebrei e Samaritani, sia per non contaminarsi.

Dono di Dio: è qui un'indicazione generica che stuzzica la curiosità della donna.

Acqua viva: in realtà è il dono dello Spirito Santo, ma la donna pensa ad una fonte che risparmi la fatica di tirare il secchio pieno di acqua da bere.

Sei tu forse: la donna comincia a meravigliarsi e lo paragona al patriarca Giacobbe.

Non avrà più sete in eterno: questo terzo detto di Gesù contiene l'insegnamento, sottolineando (= *in eterno*) il carattere definitivo della sua rivelazione.

Dammi: la donna adopera lo stesso verbo di Gesù in 4,7. Possiamo pensare che cominci ad avere il desiderio di una ricchezza spirituale maggiore.

Va' a chiamare: è la seconda parte di questo lungo dialogo (7-36) e come la prima parte comporta di nuovo sei battute, centrate, ora, sulla vera adorazione. Secondo l'uso dell'Antico Oriente una conversazione tra uomo e donna poteva prolungarsi solo davanti al marito.

Io non ho marito: la risposta è contemporaneamente una confessione della donna ed una spiegazione teologica. Il pozzo di Giacobbe si trovava vicino al monte Garizim ove i Samaritani adoravano Dio come gli Ebrei lo facevano sul monte Sion a Gerusalemme. Ma, col tempo, accanto al Garizim su altri cinque monti vicini erano sorti cinque templi dedicati ad idoli. Quindi la frase è pronunciata dall'umanità senza lo Sposo.

Profeta: secondo titolo riconosciuto a Gesù, dopo 4,12.

Adorato: il verbo è ripetuto nove volte in cinque versetti.

Ora: sia nel v. 21, che nel v. 23 si parla dell'*ora* che è quella della Pasqua che è insieme glorificazione di Gesù e fondazione della Chiesa.

Spirito e verità: Gesù non condanna il culto esteriore, ma ricorda che Dio è spirito e che i veri adoratori cercano soltanto Dio. Bisogna *nascere dallo Spirito* per

entrare nel Regno di Dio (3,5). Gesù è *Verità* (14,6), testimone della verità di Dio e Via di verità per l'uomo.

Il 'culto nuovo' avrà in Lui il suo centro, la sua ispirazione e la sua efficacia.

Brocca: il pozzo di Giacobbe non è più importante. Il Signore le ha dato quell'acqua che la dispensa dal ritornare al pozzo (4,15).

Che sia lui il Cristo?: la domanda mette la gente in cammino.

Mangiare: solito equivoco come sulla nuova nascita (3,4) o sull'acqua viva (4,11). L'inizio di questo dialogo ha lo stesso senso della prima tentazione.

Compiere la sua opera: l'opera del Padre è la salvezza del mondo, in 17,4 (II di Quaresima), Gesù dice al Padre: *io ti ho glorificato sulla terra compiendo l'opera che mi hai dato da fare.*

Guardate i campi: Gesù vede la mietitura spirituale vicina: i Samaritani arrivano per ascoltarlo. Più lontano ancora Gesù intravede la conversione dei pagani opera della Chiesa, inizio della mietitura degli ultimi tempi, annunciata dai profeti.

Proverbio: è una sentenza che non proviene dalla **Scrittura**.

Altri hanno faticato: in greco stesso verbo tradotto in 4,6 con *stanco*. Si tratta della fatica di Gesù e di tutti i suoi testimoni nell'annuncio del Vangelo.

Samaritani: il loro non è un fuoco di paglia, perché invitano Gesù a *rimanere* (=fermarsi) con loro.

Noi stessi: se la fede nasce per la parola dei testimoni, cresce però per mezzo di un personale incontro con Gesù [che oggi noi facciamo nella Scrittura].

Perciò Mons. Ravasi ricorda che

- lo Spirito Santo agisce nel credente trasformandolo in 'figlio di Dio' e
- che nelle nostre celebrazioni domenicali lo Spirito Santo scende sulle offerte del Pane e del vino trasformandole nell'Eucaristia;
- detta Eucaristia ci mette in comunione piena con Dio;
- mentre la Parola di Dio, ascoltata e meditata (col silenzio e l'omelia), è la sorgente della nostra speranza e la verità che guida i nostri passi.

PREGHIAMO IL SIGNORE “CUORE A CUORE

*Signore Gesù,
anche da noi Ti fai trovare stanco ed assetato
e ci chiedi da bere per suscitare in noi
la sete di Te, fonte di acqua viva.*

*Tu ti fai mendicante
alla porta del nostro cuore
e ci chiedi di condividere la tua sete di amore
per tutti i nostri fratelli.*

*Fa' che beviamo alla sorgente del tuo Cuore
per rimanere sempre nel tuo santo Amor.
Amen.*